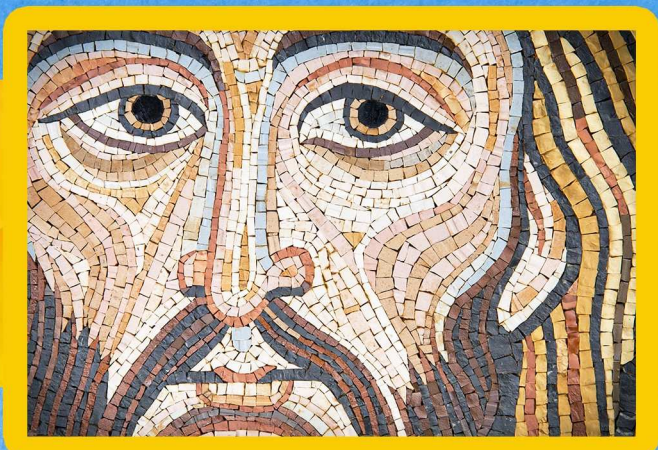


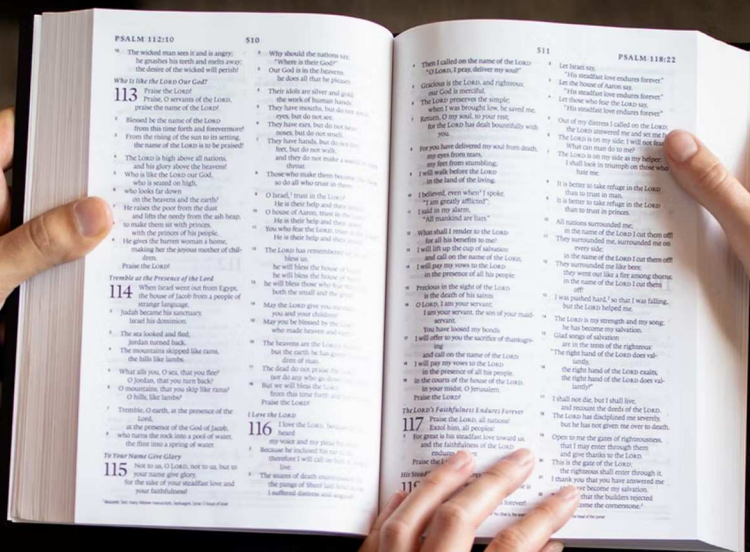


Diocesi di Oria Preghiera in Famiglia

Il Signore è in mezzo a noi



III Domenica del Tempo Ordinario - 23/1/2022



Ti narro la Vita

In questa Domenica si celebra la "Domenica della Parola di Dio".
Come famiglia ci raduniamo attorno al tavolo, collochiamo il
crocifisso o un'icona della Madonna, una candela e la Bibbia.

Tutti insieme, segnandoci col segno della Croce, diciamo:
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Uno della famiglia accende la candela e dice: **La luce di Cristo.**

Tutti rispondono: **Rendiamo grazie a Dio.**

Un'altra persona prosegue con queste parole:
**Apriamo i nostri cuori alla presenza di Dio, invochiamo il
dono dello Spirito Santo perché ci dia la grazia di compren-
dere le Parola di Dio e di metterla in pratica.**

Si recita quindi questa preghiera di San Paolo VI:
**Vieni, o Spirito Santo e donami un cuore puro e grande,
aperto alla tua Parola e pronto ad amare Cristo Signore con
la pienezza, la profondità e la gioia che tu solo sai infondere.**

Tutti rispondono: **Amen.**

Ora leggiamo il **Vangelo.**

Ci prepariamo con un momento di silenzio.



Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,1-4; 4,14-21)

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti
che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi
coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero
ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate
su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordina-
to per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della
solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la
sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe
e gli rendevano lode.

Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato,

entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:
«Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione
e ai ciechi la vista;
a rimettere in libertà gli oppressi
e proclamare l'anno di grazia del Signore».
Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro:
«Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».



Ora segue un momento di silenzio, di meditazione sopra il testo appena ascoltato e di preghiera personale. Proponiamo le seguenti domande per la condivisione della Parola di Dio:

**Quale parte del brano mi ha colpito di più e perché?
Con quale persona del racconto biblico mi identifico?
Quale comportamento o situazione ha attirato la mia attenzione?
Durante la lettura ho provato delle emozioni? Quali e quando?
Come questo brano si relaziona alla mia vita?**

Segue il commento del Vangelo con una testimonianza, nella seconda parte, di una famiglia:

...entrò nella sinagoga

Guidati dall'evangelista Luca entriamo oggi nella sinagoga di Nazaret per incontrare, nascosti anche noi tra i presenti, il Figlio del falegname. Dinanzi allo sguardo stupito di chi lo conosce fin da bambino, Gesù si presenta come il Consacrato di Dio per fasciare le piaghe dei cuori spezzati, per liberare gli oppressi ed annunciare l'anno della misericordia del Signore. Anche noi fissando gli occhi su di Lui, ci sentiamo attratti a pregarlo perché ciascuno sperimenti la liberazione e la gioia che la misericordia fa abitare nel cuore.

... dove era cresciuto

In queste righe del Vangelo, ritroviamo la nostra esperienza come genitori e anche il cammino di fede dei nostri figli. Accompagnandoli nelle diverse fasi della propria crescita spirituale e nella preparazione ai sacramenti, siamo cresciuti insieme a loro. Pian piano siamo entrati nella vita della comunità e oggi svolgiamo anche dei servizi pastorali in parrocchia. Nonostante la nostra costante presenza e pur continuando a testimoniare loro il nostro credo, si sono, comunque, "allontanati". Il tempo ha, però, dimostrato che il seme da noi piantato ha reso maturi i frutti dello spirito. Quando nostra figlia ci chiede: "Mamma, papà! Oggi pregate per me; o nostro figlio ci dice:" Potete togliere tutto ma non il presepe; o ancora, ti chiama durante la giornata per dirti che è andato in Chiesa, questo rappresenta per noi la testimonianza tangibile che in loro, anche se non apertamente visibile, vive la fede nel Signore, cui chiedono sempre la forza per affrontare ogni prova. Riconosciamo, allora, quanto sia stato importante insegnare ai nostri figli il valore della preghiera e del dialogo con Dio, ascoltandoli mentre narrano la propria vita, allo stesso modo dell' evangelista Luca con Teofilo. (Antonio e Antonella)

Dopo il commento, tutti recitano insieme la preghiera di Gesù:

Padre nostro...

La persona che ha acceso la candela prende la Bibbia e traccia il segno della croce, benedicendo con la Sacra Scrittura tutta la famiglia.

La benedizione di Dio scenda su di noi e con noi rimanga per sempre.

Spegnendo la candela, tutti rispondono: **Amen.**